herpy

TARTARUGHE

Southeast Asian Box Turtle

Cuora amboinensis

Cuora amboinensis è una tartaruga di media taglia, quasi completamente acquatica, con plastrone incernierato, originaria delle pianure del Sud-est asiatico. Il carapace raggiunge circa 20-25 cm e l'animale può superare i 30 anni di età. La specie richiede una vasca grande e filtrata con acqua relativamente bassa, una zona di basking calda, UVB e calore tutto l'anno, perché non va mai in ibernazione.

Famiglia: Geoemydidae Nome precedente: *Cistudo amboinensis; Cyclemys amboinensis*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**18-25 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**25-38 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Semiacquatico**
Habitat	**Foresta pluviale e zona umida**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**130 × 65 × 60 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**25-30 °C**
Punto caldo	**30-35 °C**
Temperatura, notte	**22-25 °C**
Umidità	**60-80%**
Acqua	**Acquaterrario** profondità 15-25 cm
Temperatura dell'acqua	**25-28 °C**
UVB	**Indispensabili** Zona Ferguson 2
Alimentazione	**Insetti, mangime completo, piante, vertebrati e vermi/lumache**
Detenzione	**Singolarmente, in coppia o in gruppo**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**48-60 mesi**
Uova per deposizione	**1-5 uova**
Deposizioni all'anno	**1-3**
Incubazione	**70-100 giorni** a 26-30 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**In pericolo (EN)**

La specie

Cuora amboinensis è una tartaruga di media taglia con un plastrone incernierato che può chiudersi contro il carapace, proteggendo così testa, zampe e coda. Nonostante il guscio incernierato, la specie non è una tartaruga terrestre: è semiacquatica e trascorre in acqua la maggior parte della vita. Tutte le misure nel testo si riferiscono alla lunghezza del carapace.

Il carapace è di colore bruno oliva scuro fino al nero, privo del disegno colorato che hanno molte specie affini. La testa è di colore oliva scuro con tre strisce gialle per lato, mentre il plastrone è da giallo a marrone chiaro con una grande macchia scura su ogni scudo. Gli adulti tipici misurano 20-25 cm e alcuni grandi esemplari arrivano a 30 cm. Le femmine sono un po' più grandi dei maschi. I giovani hanno un carapace piatto con tre carene longitudinali che si attenuano con l'età, così il guscio diventa più convesso. Quanto il carapace sia convesso o piatto dipende dalla forma geografica.

La tassonomia è in revisione: la specie viene suddivisa in più sottospecie che differiscono per la forma del guscio, ma la gestione è la stessa per tutte.

La specie è timida e tranquilla e non è un animale da maneggiare. La longevità è tipicamente di 25-30 anni e si conoscono esemplari di 38 anni. In natura la specie è minacciata (IUCN: EN), perché ne vengono prelevati grandi quantitativi per l'alimentazione, la medicina e il commercio, e gli animali catturati in natura sono spesso debilitati da stress, parassiti e disidratazione. Gli esemplari nati in cattività sono una scelta di gran lunga migliore.

Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Distribuzione e habitat

Cuora amboinensis vive nel Sud-est asiatico. La specie è presente sulla terraferma dall'India nord-orientale e dal Bangladesh attraverso Myanmar e Thailandia fino a Laos, Cambogia, Vietnam e Malaysia, e nelle isole dell'Indonesia e delle Filippine. Il nome si riferisce ad Ambon, in Indonesia, da cui proviene il primo esemplare descritto.

Le forme con guscio piatto vivono a est, in Indonesia e nelle Filippine, mentre quelle con guscio più convesso vivono a Sumatra, Giava e sulla terraferma. La delimitazione delle forme non è chiarita e la mappa segue la delimitazione ampia della specie.

> **Areale d'origine:** India, Bangladesh, Myanmar (Birmania), Thailandia, Laos, Cambogia, Vietnam, Malaysia, Singapore, Indonesia e Filippine.

HABITAT

Cuora amboinensis vive in pianura, dal livello del mare fino a circa 500 m, in acque dolci stagnanti o a lento corso con fondale molle: stagni, paludi, acquitrini, risaie, canali di irrigazione e fossi di drenaggio. La specie si trova sia in ambienti incontaminati sia in paesaggi coltivati.

Il clima è tropicale, caldo tutto l'anno, e la specie non compare dove la temperatura scende sotto circa 21 °C. Gli animali stanno soprattutto in acqua, ma escono a terra per mangiare, fare basking e deporre le uova, e di notte sono più presenti sulla terraferma. I giovani sono più acquatici degli adulti. La specie non compie migrazioni, ma alcuni individui possono spostarsi molto nel corso della vita. In natura si nutre di piante, frutti, semi, funghi e vermi a terra, e di piante, insetti e molluschi in acqua.

Cura

IL TERRARIO

Tieni l'animale in un grande acquario o in una vasca, non in un normale terrario. Il piastrone incernierato fa somigliare la specie a una tartaruga di terra, ma è semiacquatica e deve avere una parte acquatica come una tartaruga d'acqua; in particolare gli animali disidratati si danneggiano se tenuti all'asciutto. La vasca deve essere lunga almeno cinque volte il carapace e larga metà della sua lunghezza, e la parte emersa conta nella superficie di base. Le misure della vasca, 130 × 65 × 60 cm, vanno bene per un adulto fino a 25 cm e offrono una parte acquatica di circa 90 × 65 cm con 25 cm d'acqua (circa 150 litri), una parte emersa di 40 × 65 cm e un bordo di 35 cm sopra l'acqua. Lo spazio in più deve andare alla superficie dell'acqua, non alla profondità.

La specie è una cattiva nuotatrice. L'acqua deve essere abbastanza bassa da permettere all'animale di stare sul fondo e allungare la testa sopra la superficie nei momenti di riposo, e deve sempre esserci una zona in cui la profondità non superi la lunghezza del carapace. I piccoli sotto i 6 cm si tengono in 5 cm d'acqua in una vasca bassa di circa 60 × 40 cm, facile da pulire, con il fondo inclinato in modo da avere una zona asciutta a un'estremità. A partire da circa 6 cm possono essere trasferiti in un acquario di circa 75 × 30 cm con 20-25 cm d'acqua.

La parte emersa è una riva o un ripiano con una rampa ruvida, abbastanza grande da permettere a tutto l'animale di salire e prendere il sole. Un fondo di corteccia di cipresso nella parte emersa mantiene alta l'umidità, e all'animale piace scavare. Evita la ghiaia, soprattutto quella bianca e quella a grana di pisello, che l'animale ingoia. La parte acquatica è più facile da tenere pulita senza substrato. Piante acquatiche vive e artificiali danno sicurezza. Metti un coperchio, perché la specie si arrampica.

L'acqua è pesante: 150 litri pesano 150 kg, quindi colloca l'impianto su un pavimento che possa reggerlo. I maschi sono violenti durante l'accoppiamento, quindi una coppia o un gruppo richiede una vasca grande con molti nascondigli e la possibilità di separare gli animali.

A partire da circa 8 cm di dimensione, l'animale può essere tenuto in un laghetto all'aperto a prova di fuga nella parte più calda dell'estate. Il laghetto deve essere interrato per evitare forti sbalzi di temperatura, essere per metà acqua e per metà terra e avere pietre sul bordo a diverse altezze, in modo che l'animale salga e scenda facilmente. L'animale deve rientrare non appena le notti diventano fresche.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

TEMPERATURA

L'acqua deve essere a 25-28 °C tutto l'anno. Usa un riscaldatore con protezione e termostato e misura con un termometro digitale. La zona di basking deve essere a 30-35 °C, misurata con un termometro a infrarossi un paio d'ore dopo l'accensione della lampada. Scalda con una lampada a riflettore o alogena sopra la parte emersa. L'aria sopra l'acqua è a 25-30 °C. Di notte la temperatura scende a 22-25 °C; la temperatura notturna non è documentata con precisione, ma la specie non vive in zone sotto circa 21 °C.

La specie non deve mai andare in ibernazione. È tropicale e attiva tutto l'anno, e un periodo freddo le nuoce. Mantieni quindi calore e luce per tutto l'inverno e riporta l'animale in casa non appena uno stagno esterno si raffredda. Una stagione secca o delle piogge non è necessaria nella gestione.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità della tartaruga è l'acqua stessa, quindi l'umidità relativa dell'aria non è decisiva e non è documentata con precisione per la specie; 60-80 % nella stanza è adeguata. Una parte emersa umida con corteccia di cipresso aiuta gli animali a mantenere sano il guscio.

L'animale defeca in acqua, che quindi si sporca rapidamente. Cambia regolarmente una parte dell'acqua e rimuovi i residui di cibo. Se l'animale è stato acquistato da poco ed è disidratato, deve avere subito accesso all'acqua.

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

L'acqua è l'habitat dell'animale, quindi deve essere pulita, calda e relativamente bassa. Gli adulti stanno bene in 15-25 cm d'acqua con zone più basse. La temperatura è di 25-28 °C.

Usa un filtro potente, preferibilmente un filtro esterno a canestro dimensionato per più del volume d'acqua. Nell'acqua molto bassa per i piccoli la filtrazione non è sempre pratica e si compensa con frequenti cambi d'acqua. Risciacqua il materiale filtrante nell'acqua della vasca, non in quella del rubinetto, per conservare i batteri utili. Collega tutte le apparecchiature elettriche vicino all'acqua a un salvavita (interruttore differenziale). Alimenta in una vasca separata, così la vasca principale resta pulita.

ILLUMINAZIONE E UVB

Gli UVB sono necessari perché l'animale sintetizzi la vitamina D3 e assimili il calcio. La zona Ferguson non è documentata per la specie; la zona 2 è una stima basata sul fatto che la specie vive in acque riparate e fa basking, ma non così intensamente come le tartarughe acquatiche di acque aperte. Usa un tubo UVB di alta qualità sopra la zona di basking, senza vetro o plastica in mezzo, misura l'indice UV con un misuratore e sostituisci il tubo regolarmente, perché l'intensità diminuisce.

La zona di basking deve avere sia luce sia calore da lampade posizionate sopra di essa. La luce deve restare accesa 11-13 ore al giorno. Lascia all'animale la possibilità di ritirarsi all'ombra o nei nascondigli sotto le piante acquatiche.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ALIMENTAZIONE

C. amboinensis è onnivora, con prevalenza di piante negli adulti. In natura si nutre di piante, frutti, semi, funghi e vermi a terra, e di piante, insetti e molluschi in acqua. I piccoli sono fortemente carnivori e mangiano insetti, vermi e pesci, ma anche un po' di verdura; con l'età la dieta diventa più vegetale.

Gli adulti vengono alimentati ogni 2-3 giorni, i piccoli ogni giorno in piccole quantità, perché l'eccesso di cibo provoca deformità della crescita. Offri il cibo in acqua; la specie mangia meglio lì. Una dieta da adulto comprende varie foglie verdi e piante acquatiche, vermi, lumache, insetti, piccoli pesci interi e pellet galleggianti di buona qualità.

Integratori: il calcio si spolvera sul cibo e un osso di seppia nella vasca mantiene il becco consumato e fornisce calcio. Rimuovi sempre il retro duro dell'osso di seppia. I pesci congelati hanno perso vitamina E e tiamina, quindi somministra un integratore vitaminico se il pesce è parte fissa della dieta. Il calcio con D3 è necessario solo se l'animale non riceve UVB.

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

C. amboinensis è timida e tranquilla e non è un animale da maneggiare. L'animale si ritira nel guscio e chiude il plastrone quando si spaventa. Prendilo sollevando il guscio con entrambe le mani e lavati le mani dopo.

Tenerla da sola è la soluzione più sicura. I maschi sono violenti durante l'accoppiamento e possono mordere il collo della femmina, causando gravi ferite se gli animali non vengono separati. Una coppia richiede una vasca grande, molti nascondigli e la possibilità di essere separata.

L'animale è più attivo di giorno, in acqua e nella zona di basking. Un animale che si nasconde in continuazione o non mangia è stressato o malato.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Il maschio ha un plastrone leggermente concavo, una coda più lunga e più spessa e artigli più grandi; la femmina ha una coda corta e spessa e artigli più corti. Le differenze sono lievi e si notano solo quando l'animale è maturo sessualmente, a 4-5 anni di età. Le femmine sono un po' più grandi dei maschi.

ACCOPPIAMENTO

L'accoppiamento avviene in acqua e la specie può riprodursi tutto l'anno quando la temperatura è costantemente alta. I maschi sono violenti: mordono il collo della femmina durante il corteggiamento e, senza separazione, possono provocare gravi ferite al collo e ai muscoli. Tieni quindi solo una coppia in una vasca grande con molti nascondigli e la possibilità di separare gli animali.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone 1-5 uova per deposizione, tipicamente 2, e più deposizioni all'anno, tipicamente 3. Le uova sono allungate, fragili e a guscio duro. Scava il nido in terra umida e ben drenata con le zampe posteriori e deve quindi avere una grande area di deposizione nella parte emersa, anche quando è tenuta senza maschio.

INCUBAZIONE

Le uova si schiudono dopo 70-100 giorni, per lo più intorno a 76 giorni. La temperatura di incubazione non è documentata per la specie; 26-30 °C è una stima presa da tartarughe acquatiche affini. Le uova sono fragili e non devono essere girate quando vengono spostate nell'incubatrice.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli sono quasi completamente acquatici e se la cavano da soli fin dalla schiusa; i genitori non si occupano né delle uova né dei piccoli. Vengono tenuti in acqua molto bassa (5 cm) con una zona asciutta e ricevono piccole quantità di cibo ogni giorno. Sono fortemente carnivori e i lombrichi sono un buon alimento. L'eccesso di cibo provoca deformità del guscio.

Salute ed errori comuni

Gli esemplari nati in cattività sono resistenti, ma gli animali catturati in natura arrivano spesso con gravi problemi. I più frequenti sono: - Diarrea da infezione amebica. - Setticemia dopo ferite e come malattia secondaria alle amebe. - Marciume del guscio (SCUD). - Fame e disidratazione negli animali appena catturati. - Carenza di calcio e malattie delle ossa e del

guscio per insufficienza di UVB o calcio.

Porta dal veterinario un campione fresco di feci non appena hai acquistato un animale. Gli animali che non mangiano devono essere visitati rapidamente. Tieni sempre l'animale al caldo: la specie non tollera il freddo.

Tutti i rettili possono essere portatori asintomatici di *Salmonella* e infettare le persone. Lavati le mani prima e dopo il contatto con l'animale, l'acqua e le attrezzature, e non lasciare che i bambini sotto i 5 anni maneggino l'animale. Rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se l'animale dimagrisce, non mangia, tiene la bocca aperta o appare apatico.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.